patriarcato di venezia ufficio evangelizzazione e catechesi
in collaborazione con caritas diocesana e san vincenzo mestrina

INCONTRO DELLA CARITÀ

IL PATRIARCA FRANCESCO INCONTRA I BAMBINI E LORO FAMIGLIE

domenica
15 dicembre 2013
ore 15.30 piazza e basilica
di san marco

FORTI NELLA TENEREZZA

Per informazioni: Ufficio evangelizzazione e catechesi
tel. 041.2702462 • 041.5464436 • *catechistico@patriarcatovenezia.it*

AVVISI

La casa editrice **EDB APHELORIA DOMENICA 1 DICEMBRE** darà l'avviso che i suoi rappresentanti suoneranno alle vostre case per proporre due opere della loro casa editrice e se siete interessati potete acquistarle.

Il corso per fidanzati inizierà venerdì 17 gennaio, SONO APERTE LE ISCRIZIONI.

La **Caritas Parrocchiale** organizza il **Mercatino di Natale** a **Mestre in Piazza Ferretto** Domenica **1 Dicembre**, in Parrocchia nelle domeniche successive **8 - 15 - 22 Dicembre**

Verranno distribuite con la **1ª domenica di Avvento** le **cassettine** e **le borse.** Le **borse** verranno ritirate **Domenica 15** le **cassettine** invece verranno ritirate **Domenica 22 dicembre.**

Su invito del Santo Padre, si sta organizzando una raccolta fondi per il nubifragio delle Filippine.

Dal lunedi al venerdì alle ore 06.15 in chiesa, celebrazione delle lodi.

MERCOLEDI 04/12 ore 17.00 **PENITENZIALE 3ª MEDIA**
VENERDI 06/12 ore 15.30 **PRIMO VENERDI DEL MESE**
SABATO 07/12 ore 15.00 **PENITENZIALE 2ª MEDIA**
DOMENICA 08/12 **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA**

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA
Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • **www.sgev.it**
Parroco: Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro
Orari Messe: **FERIALI** ore 18.30 • **PREFESTIVO** ore18.30 - 21.00 (solo il sabato)
FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
CONFESSIONI tutti i sabati • **ROSARIO** tutti i giorni alle ore 17.50

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare,
può contattarci al seguente indirizzo e-mail: **insieme.sgev@gmail.com**

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

ANNO A
I DOMENICA DI AVVENTO

LETTURE
ISAIA 2,1-5
SALMO 121
ROMANI 13,11-14
MATTEO 24,37-44

«Vegliate, per essere pronti al suo arrivo»

«VIGILANZA E ATTESA»

Eccoci al nuovo anno liturgico con l'inizio del cammino d'Avvento. Si, l'Avvento, così sentito nelle nostre case, che ci apprestiamo ad addobbare con le più fantasiose decorazioni natalizie. Ma presi dalla realtà consumistica in cui noi oggi viviamo, non dobbiamo perdere il senso cristiano delle cose e dei segni che altri si sono appropriati svuotandoli del sacro che li circonda. Allora, dobbiamo ricordarci che l'Avvento non è un tuffo nelle luci, nelle decorazioni e un'attesa di regali da scambiarsi,ma è l'attesa di un Dio che si fa uomo per ridare all'uomo la dignità di figlio di Dio. L'atteggiamento del fedele dev'essere di gioiosa attesa nella fede e preparazione anche attraverso una ri-conversione della propria vita alla venuta del Signore Gesù. Viviamo, allora, questo primo periodo del nuovo anno liturgico nell'attesa di celebrare la nascita di un bambino, rivelatosi "speciale" per l'intera umanità. Seguiamo durante le quattro domeniche Maria e Giuseppe sulla strada che li porta a Betlemme. Trasformiamo allora il cammino d'Avvento in cammino di conversione verso quella semplicità della vita che ci aiuta a gustare le piccole cose.

IL VANGELO SPIEGATO AI PIÙ PICCOLI...

Comincia l'avvento, i simboli nella nostra messa sono di colore viola, non viene cantato il Gloria e vengono accese una per ogni domenica, quattro candele dell'avvento, simbolo della luce che deve splendere nel nostro cuore. L'Avvento è l'attesa della nascita di Gesù. Cristo parla ai suoi discepoli e gli dice come aspettare la venuta di Dio nell'ultimo giorno e suggerisce loro un modo di vigilare, aspettare. Matteo nel suo Vangelo scrive questo dialogo tra il Signore e i discepoli e noi lo leggiamo oggi. L'esempio usato da Gesù, ci aiuta a capire meglio il suo messaggio, ed è quello di un uomo che sta attento e vigila sulla sua casa, i suoi famigliari, i suoi beni. Tutti noi abbiamo qualcosa di prezioso su cui vigilare: la nostra cameretta, i nostri giocattoli,magari il nostro fratellino più piccolo!Noi teniamo alle nostre amicizie, alle nostre cose e ce ne prendiamo cura. Allora il Signore ci invita a prenderci cura della nostra relazione con Lui. Possiamo così capire l'invito che viene dalle letture di oggi: il Signore ci invita a non abbassare mai la guardia sulle cose e le relazioni a cui teniamo, tra queste c'è il legame con Lui. Ritenere poco importante il rapporto con Gesù ci fa perdere di vista ciò per cui siamo creati: essere amati da Lui e amare noi stessi e gli altri. Accogliere Gesù che viene riempie il nostro cuore di gioia, soprattutto in questo tempo di Avvento.
Buon cammino d'Avvento a grandi e piccini.

«CHIUSURA DELL' ANNO DELLA FEDE»

Davanti alle reliquie che la Chiesa considera appartenenti al Primo degli Apostoli - ritrovate durante gli scavi archeologici ordinati da Papa Pio XII alla fine degli anni '40, Papa Francesco ha celebrato ieri, insieme alla Festa di Cristo Re, la conclusione dell'Anno della Fede, indetto da Benedetto XVI.

La pioggia, che nei giorni scorsi aveva intensamente colpito Roma, si è placata ed ha consentito ad almeno duecentomila persone di riempire interamente la piazza e tutta Via della Conciliazione. "Quo vadis, domine", chiese Pietro a Gesù, che gli apparve dove la via Appia incrocia l'Ardeatina, mentre l'Apostolo pensava di lasciare Roma per evitare la persecuzione e Gesù gli rispose: «Vado in città a farmi crocifiggere un'altra volta» e su una pietra lasciò le sue impronte. Così Pietro, sceglierà di farsi crocifiggere, sull'esempio del suo Maestro, tornando a Roma, dove, per opera dello Spirito Santo, il Verbo si diffuse e scelse il territorio del mondo che duemila anni fa costituiva il centro dell'Europa di allora. Il Verbo evangelizzò il mondo pagano, cuore dell'Impero Romano e si fece di nuovo martire attraverso i suoi testimoni, che riuscirono, con la sola forza della fede, a porre le premesse per convertire un impero. Un messaggio e una testimonianza di estrema attualità per l'Europa di oggi, che mostra di rinnegare, con le sue scelte relativiste, le sue radici giudaico-cristiane e il suo ancoraggio ai principi dell'ordine naturale, scritti nell'anima di ogni essere umano, come diceva Benedetto XVI.

È stato questo il senso della celebrazione di ieri: la Croce di Cristo al centro del Cristianesimo, come ha sottolineato la pagina del Vangelo di Luca, dedicata al Buon Ladrone, che si pente e riconosce in quella Croce la possibilità della sua salvezza e la promessa da parte di Gesù di accompagnarlo nel Paradiso. Dopo l'Omelia, il Papa - nessuno dei suoi predecessori finora l'aveva fatto – ha tenuto tra le sue mani le reliquie di Pietro, durante un momento intenso di preghiera, condiviso nel silenzio assoluto di tutti i partecipanti. Le preghiere dei fedeli sono state lette in cinese, portoghese e filippino, anche a testimonianza della sofferenza che vivono le Filippine, a causa dell'alluvione che ha colpito quel paese: cosa mai accaduta per motivi di questo genere a San Pietro, durante la Messa è stata promossa una raccolta di offerte a conforto di quel popolo, che sarà estesa in tutte le Chiese domenica 3 dicembre, prima domenica di Avvento.

di Danilo Quinto

«EVANGELII GAUDIUM»

Papa Francesco consegna alla Chiesa e al mondo intero la sua prima **Esortazione apostolica**. Un documento importantissimo, scritto dal Papa di proprio pugno, dal **sapore fortemente programmatico**, perché delinea il **nuovo volto di Chiesa** voluto da Papa Francesco. Una Chiesa povera, vicina alla gente, chiamata a cercare nuove strade e ad uscire da se stessa, per annunciare il Vangelo della misericordia a tutti gli uomini. Un documento di enorme importanza e molto atteso, perché **il primo dopo l'enciclica Lumen fidei** (alla quale aveva già lavorato papa Benedetto XVI), scritto interamente dal papa, un riassunto della sua visione e del suo pensiero. Un'edizione economica ma di **grande valore**. Contiene il testo integrale dell'**Esortazione apostolica** e una **introduzione e guida alla lettura**.

«LO SPETTACOLO DELLA VITA»

In un periodo storico in cui la famiglia è al centro di pesanti attacchi, quotidianamente veniamo bombardati di notizie negative sulla società, tutto ciò può portare ad assumere un attegiamento poco positivo verso il futuro; io ho voluto cogliere l'occasione della nascita della mia prima figlia Eleonora, per dare una piccola testimonianza che non è niente di più di quella di molti altri genitori della nostra parrocchia che hanno avuto la gioia enorme di aprirsi alla vita.

Proprio perché si tratta di una esperienza di vita unica, credo sia impossibile trovare parole adeguate a ciò che ho provato realmente ma... farò lo stesso un tentativo!

Per prima cosa voglio parlare di mia moglie, poterla assistere durante tutte le fasi che hanno portato alla nascita di nostra figlia, mi ha permesso di vedere nel concreto quella che è la vocazione più grande che Dio ha affidato a lei e a tutte le donne: dare la vita!

Non solo nel senso che da loro nascono i figli, ma anche perché durante il parto mettono tutto se stesse per permettere ad una creatura di venire al mondo. Noi uomini ben difficilmente riusciremmo in un compito così alto con la stessa dignità e la stessa determinazione mossa dall'amore.

Il momento della nascita è solitamente accompagnato in precedenza da mille pensieri, speranze, aspettative, ma anche timori e preoccupazioni di vario genere. Veder nascere questa piccola bambina mi ha dato conferma di ciò che avevo pensato più volte anche durante la gravidanza: Dio è Creatore!

La vita che parte dall'amore tra due sposi, porta ad avere di fronte a sè un bambino formato, che già sa cosa deve fare appena uscito dall'accogliente grembo materno è qualcosa di eccezionale.Incrociare il suo primo sguardo mi ha fatto scattare un amore immediato ed immenso e allo stesso tempo una gratitudine profonda verso il Signore, con la certezza che si è preso cura di me, di mia moglie ed ha avuto misericordia per la nostra famiglia.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci sono state accanto in questi giorni e che ci hanno sostenuto quotidianamente con il loro affetto. Grazie anche a tutto il reparto di Ostetricia e del Nido dell'ospedale dell'Angelo per l'umanità cordiale e la disponibilità avute sempre nei nostri confronti.

Infine un ringraziamento immenso a Dio Padre che è Signore della vita e alla Vergine Maria che ha interceduto per noi.

"Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la Terra è piena delle tue creature." (Sal 104,24)

Paolo, il papà.

SANTE MESSE

MERCOLEDI 04 DICEMBRE
ORE 18.30
Def. **Corrado**

DOMENICA 08 DICEMBRE
ORE 08.00
Def. **Alessandro, Adelia, Emilia, Pietro, Maria, Vittorio e Rita**

ORE 09.30
Def. **Chinellato Emilia**
(1 anno)

ORE 11.00
Def. **Vecchiato Mario**

ORE 18.30
Def. **Nerina, Eliseo ed Agnese**